



## Cirò Marina Una storia familiare racconta la viticoltura

**CIRÒ MARINA**

Leggere la storia della famiglia Librandi, è come leggere l'evoluzione della viticoltura in Calabria. Una storia lunga un secolo, in cui, da comparto cenerentola, la viticoltura calabrese e quella crotone, in particolare, ha acquisito la consapevolezza delle eccezionali potenzialità delle sue risorse, e si è aperta all'innovazione ed alla sperimentazione, per lanciarsi alla conquista dei mercati internazionali.

Il viaggio, intergenerazionale, di una delle più importanti famiglie di viticoltori della Calabria, è proposto da libro "Librandi, storia di uomini vigneti e vini" di Gianfranco Manfredi. Il volume, in italiano ed inglese, corredato da splendide immagini, con la prefazione di Cesare Pillon, è stato presentato in un incontro online, che ha registrato 200 collegamenti da diversi angoli del mondo. Ad organizzarlo, l'associazione regionale Sommelier, presieduta da Maria Rosaria Romano. Moderato da Rosario Branda, direttore di Confindustria Cosenza e delegato dell'Accademia nazionale della cucina, alla serata "in remoto", insieme all'autore, sono intervenuti l'editore, Florindo Rubettino e il prof. Nicodemo Librandi. Una storia quella narrata da Manfredi, scandita, da uomini, e donne che li affiancano, capaci di guardare oltre: con il coraggio di lanciarsi in nuove e ambiziose sfide e, nello stesso tempo, con l'umiltà di confrontarsi e imparare, sempre. Rimanere con i piedi ben piantati nelle vigne e farsi pionieri di straordinarie avventure è il segreto dello straordinario successo di quella che è diventata una delle

più prestigiose aziende vinicole italiane. Per Branda gli elementi distintivi si ritrovano nelle modalità operative peculiari: la lungimiranza, che ha contraddistinto già il capostipite, Raffaele, quindi la scelta verso l'innovazione tecnologica, la sperimentazione, l'investimento nel sapere, dei fratelli Antonio e Nicodemo; i quali, temperando l'interesse privato con quello pubblico, hanno trasferito questo sapere, con la formazione dei viticoltori verso la produzione di qualità. Si è aggiunta l'apertura al mercato estero e l'interesse al marketing per poi sottrarsi alla corsa verso i vitigni internazionali. L'identificazione con il territorio, spingerà, invece i Librandi, sostenuti da Attilio Scienza, che segnala come la Calabria possiede il più ricco serbatoio di germoplasma viticolo d'Italia, alla valorizzazione dei vitigni autoctoni; da qui la ricerca e la sperimentazione con i risultati vengono messi a disposizione di tutti.

**m.e.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Vitivicoltori da un secolo**  
Nicodemo Librandi in un suo vigneto